

Il Contadino

N° 1

FONDO	PROGRESSIVO	ORGANO DEI CONTADINI FRIULANI	DI
FOGGLI	NUMERO	CARTELLA	FOGGLI
	184	512	
		FASCICOLO	
		NUMERO	

20 agosto 1944

CONTADINI FRIULANI ALL'OPERA!

Stiamo attraversando un periodo duro e difficile, ma altri momenti più duri e più difficili ci attendono in un avvenire immediato. I tedeschi, respinti dall'avanzata dell'esercito alleato, non abbandonano i nostri paesi se non dopo averli depredati di quanto gli può servire e distruggere col loro istinto bestiale quanto non possono asportare. I raccolti agricoli e il bestiame prelevati, le biciclette, i materassi e i mobili delle case rubati senza scrupoli, i lavoratori deportati in Germania, i giovani arruolati per forza; talvolta per rappresaglia persino contadini e contadine trascinati lontani dai loro paesi e dai loro cari. Questo stanno facendo i tedeschi nei paesi che abbandonano.

Essi tentano di applicare questa tattica nel nostro Friuli. Non servirà a nulla restar tranquilli e tentare di non disturbarli; hanno ordini precisi. Vi è una sola possibilità di salvezza:

ORGANIZZARCI PER RESISTERE!

Ogni paese costituisca il suo Comitato composto di gente che si occupi degli interessi comuni più che dei propri, che questo comitato si metta all'opera, che prenda accordi con quelli dei paesi vicini, che tenti di mettersi in contatto coi C.d.L.N.

Organizziamo l'occultamento del grano, del bestiame, sottraiamo i giovani alle coscrizioni. Salviamo sopra tutto il bestiame e il grano, senza di essi un terribile periodo di fame si abatterà sul nostro Friuli.

In quest'opera ci appoggeremo sulle formazioni partigiane che operano nelle nostre vicinanze e che nella misura che noi letteremo saranno al nostro fianco per aiutarci.

La salvezza sta soprattutto in noi stessi.

Contadini, non facciamoci illusioni la tedesca rabbia arriverà anche sulle nostre terre.

ALL'OPERA!

AIUTIAMOCI, ORGANIZZIAMOCI E CI SALVEREMO!

CHI E', CHE COS'E' E COSA VUOLE IL COMITATO DEI CONTADINI

I nemici dei contadini nelle campagne sono gli stessi di tutto il popolo italiano. Per i contadini, siano essi poveri o medi o anche una parte dei ricchi, proprietari, fittavoli, mezzadri, possiamo dire che il malcontento che li travaglia deriva anzitutto dalle condizioni create dall'occupazione tedesca e dalla reazione fascista, con tutte le sciagure che da questo stato di cose ne deriva.

Il Comitato dei Contadini deve essere l'organizzazione che unisce tutte le forze della campagna per la lotta a fondo unitamente alle altre forze nazionali per la sconfitta definitiva dei nazi-fascisti; per la fine della guerra, per la creazione di un avvenire che garantisca alla classe contadina la tutela dei suoi interessi del suo progresso materiale e morale e che permetta finalmente alla classe contadina stessa di prendere nella vita politica della nazione quella parte che giustamente gli aspetta in virtù del suo numero, della sua operosa laboriosità e della sua importanza nella vita economica della nazione.

Il Comitato dei Contadini quindi deve sorgere in ogni paese per iniziativa degli elementi autentici contadini che più sentono il bisogno di lottare, per farla finita con la criminale guerra teutonica per farla finita con una vita di stenti senza tranquillità e una sicurezza, per

farla finita infine di essere alla mercè, senza nessuna tutela giuridica di un branco di delinquenti nostrani e stranieri che dispongono a loro piacimento degli averi, della libertà e della vita stessa della popolazione della nostra campagna.

INIZIATIVE ED ESEMPI DA IMITARE

Nei villaggi dove i comitati dei contadini funzionano, si è venuti a d'egli accordi tra il contadino e l'operaio. Il frumento è stato venduto agli operai nella misura di lire al quintale che oscilla da un minimo di £.350 a un massimo di £.600; applicando il prezzo più alto al frumento, prodotto dai piccoli proprietari ed il prezzo più basso a quello dei grossi proprietari.

Sorge spontanea e si estende in molti paesi la magnifica iniziativa dell'offerta di grano e di altri prodotti agricoli che raccolti da un apposito Comitato di Assistenza provvede a distribuire tali prodotti tra le famiglie più povere e prive di mezzi di assistenza.

In ogni paese le persone più oneste e che più sentono il dovere alla solidarietà con le classi più umili costituiscono senza indugio i Comitati di Assistenza; danno la loro attività in quest'opera generosa e patriottica che unisce tutto il popolo e aiuta le vittime dirette dalla ferocia nazi-fascista, (famiglie dei deportati e prigionieri, degli arrestati, ecc.) e le vittime che la sciagurata guerra tedesca e la criminale politica fascista ha creato.

LOTTA PATRIOTICA

Come è stato annunciato tra le forze patriottiche italiane e quelle francesi, è stato fatto un significativo accordo e così pure è stato raggiunto un accordo con le forze patriottiche jugoslave del maresciallo Tito, allo scopo di unirsi nella lotta comune contro il comune nemico.

Questa unione delle forze partigiane italo-franco-jugoslave, portano alla fusione perfetta, di un solo fronte, tutte le forze vive dei veri patrioti.

La riscossa del popolo italiano, attraverso queste forze attive ha ben presto guadagnato tra i popoli amanti della libertà il riconoscimento meritato.

++++ COME SI BATTONO I PATRIOTTI ++++

Nella zona dell'alto Friuli tra Attimis e Faedis pochi giorni fa è avvenuto uno scontro tra forze patriottiche friulane e le orde tedesche portatesi sulla zona per un'azione di rastrellamento.

I tedeschi entravano in campo con cannoni, autoblinde e un buon numero di forze. Di fronte a questo attacco i patrioti hanno adottato una tattica di manovra che ha sventato tutti i piani e tutte le velleità nemiche.

Dopo un duro scontro i tedeschi hanno dovuto ritirarsi, le perdite loro inflitte dai valorosi patrioti sono state molto forti esse ammontano a circa 300 morti. Le formazioni patriottiche subivano perdite minime di pochi uomini tra morti e feriti.

La lotta continua nelle montagne del nostro Friuli e si estende rapidamente verso la pianura, costringendo i tedeschi a sempre maggiori sforzi per sostenere una situazione che diventa sempre più critica.

CONTADINI!

E' NECESSARIO CHE OGN'UNO DI NOI SENTA CHE C'E' QUALCOSA DI NUOVO NEL MONDO, CHE STANNO BATTENDO LE ORE DECISIVE. OGGI, SUPREMO DOVERE DI OGNI ITALIANO E' QUELLO DI ESSERE UN COMBATTENTE SUL FRONTE E DIETRO IL FRONTE, DAVANTI ED ALLE SPALLE DEL NEMICO, SUI MONTI, NELLE CITTÀ E NELLE CAMPAGNE.

TUTTI DEVONO SENTIRSI UN PO' PARTIGIANI. LA SALVEZZA STA' IN NOI: DIFENDERCI ASSIEME AI NOSTRI AVERI.

Il Comitato dei Contadini di Udine
(Aderente al Comitato di Liberazione Nazionale).